

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000		protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

DCR/1/SR12/2024 dd 15/02/2024

**EMERGENZA METEO DAL 12 NOVEMBRE 2019
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 622/2019
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDPC n. 826/2022**

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 826/2022 – OCDPC n. 932/2022 – OCDPC n. 1.009/2023 – Allegato B - Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi.

**L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
IL SOGGETTO RESPONSABILE**

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (pubblicata nella G.U. n. 270 del 18/11/2019);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 "*Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019*", (pubblicata nella G.U. n. 291 del 12/12/2019), con la quale è stato dichiarato tra l'altro per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 sopra citata e, quindi, fino al 14 novembre 2020, lo stato di emergenza per gli eventi metereologici che hanno colpito il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e sono stati stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) "*Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*" (G.U. n. 299 del 21/12/2019) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -

per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/CD12/2020), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che l'Ordinanza assegna al Commissario delegato;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri di data 17 gennaio 2020 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019"* (GU n.24 del 30-1-2020), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.152.371,50, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Richiamata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020) *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (GU n.156 del 22/6/2020);

Dato atto che con nota dell'8 luglio 2020 prot. n. 0019302, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 674/2020 è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;

Preso atto che con nota PEC, prot. 27419 dd.18 settembre 2020 sono state trasmesse al Dipartimento della Protezione civile, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 674/2020, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 3 di data 7 agosto 2020 (di seguito anche DCR/3/CD12/2020) con il quale sono individuati i Comuni interessati dagli eventi meteo che nel novembre 2019 hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia, elenco successivamente aggiornato a mezzo Allegato A al Decreto del Commissario delegato n. 2 del 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021);

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione

Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 25 del citato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Visto il decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2021 (*di seguito anche DCR/3/CD12/2021*) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022 (di seguito anche "OCDPC n. 826/2022", pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2022) adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 recante "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*";

Considerato che l'Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 del Soggetto Responsabile OCDPC n.826/2022 recante "*Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile*";

Visto l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5-sexies del DL 11/01/2023 n.3, convertito con modificazioni, dalla legge 10/03/2023 n.21 con cui è stata autorizzata la spesa di 92 milioni di euro per l'anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria entro i termini previsti in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art.7,c.1, lett.c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019, 2020, 2021;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 ("*Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art.1, c.448, della legge 30/12/2021, n.234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020*"), di seguito anche OCDPC n. 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le

disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:

- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 622/2019, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati, sulla base dell'allegato B alla medesima Ordinanza;

Preso atto, come sopra riportato, che l'attività di ricognizione dei fabbisogni di cui all'emergenza individuata ai sensi dell'Ordinanza 622/2019 è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione civile entro i termini utili indicati dall'OCDPC n. 932/2022 e dunque entro il 1° gennaio 2022 (nota PEC di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 27419);

Visto l'Allegato B all'Ordinanza 932/2022, riportante, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, le disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, termini e modalità per la definizione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con i moduli B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" di cui alla precedente ricognizione;

Richiamato il decreto n. 52 di data 11 novembre 2022 (di seguito anche DCR/52/SR12/2022), con cui è stata disciplinata la prima attuazione delle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022 e in particolare sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento, in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, e sono state attribuite ai medesimi le attività di raccolta delle istanze;

Visto il decreto del Soggetto responsabile n. 67 del 22 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/67/SR12/2022) con il quale veniva disposto, tra l'altro, per i Comuni il termine del 15 gennaio 2023 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, con successiva trasmissione al Soggetto Responsabile dell'elenco riepilogativo delle domande accolte e della relativa spesa ammissibile a contributo;

Dato atto che con nota PEC di data 28/03/2023 (prot. n. 8096/23), la Protezione civile regionale ha provveduto, ai sensi del DCR/67/SR12/2022, a trasmettere al Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, le tabelle formato Excel riepilogative dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1.009 del 21/06/2023 ("*Disposizioni operative per il riparto e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies, comma 3, del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020*"), pubblicata sulla GU n. 151 del 30/06/2023, con la quale, tra l'altro:

- articolo 1, comma 1: vengono riconosciute alla Regione Friuli Venezia Giulia, in relazione alle procedure contributive di cui all'emergenza ex OCDPC n. 622/2019, risorse finanziarie per complessivi Euro 1.613.183,77 (di cui **Euro 819.806,13** in relazione al fabbisogno privati ed Euro

- 793.377,64 in riferimento al fabbisogno delle attività produttive);
- articolo 2, comma 2: è previsto che i contributi di cui al punto precedente *“siano concessi ai soggetti privati per danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili ed ai titolari delle attività economiche e produttive, individuati dagli Organismi istruttori o dai Soggetti individuati dalla Regione e comunicati al Dipartimento della protezione civile in attuazione della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932/2022”*;
 - articolo 2, comma 3: si dà mandato ai *“Commissari Delegati, ovvero ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali di riferimento, per la definizione, mediante propri provvedimenti dei criteri di priorità e delle modalità operative di riconoscimento del contributo, delle comunicazioni con i beneficiari degli stessi, dei termini per l'esecuzione degli interventi e delle eventuali proroghe”*;

Preso atto che con nota PEC prot. 42145 di data 18/08/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 0019643/23 di data 21/08/2023, il Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 dell'OCDPC n. 1.009/2023 sopra citato, sono state tra l'altro trasferite a favore della Regione Friuli Venezia Giulia risorse relative all'annualità 2023 per Euro 1.217.933,98 sulla contabilità speciale n. 6181, pari al 75,49877449% delle risorse assegnate (complessivi Euro 1.613.183,77), in relazione alle procedure di cui agli Allegati B e C dell'OCDPC n. 932/2022 relativamente alle procedure contributive di cui agli eventi meteorologici di cui all'OCDPC n. 622/2019;

Dato atto che l'OCDPC n. 1.009/2023 prevede l'accantonamento delle risorse residue da riconoscere, nell'anno 2024, a copertura completa dei fabbisogni comunicati;

Valutato dunque di procedere, in esecuzione di quanto disposto con OCDPC n. 1.009/2023 alla definizione delle modalità operative di riconoscimento del contributo ed alla determinazione dei termini di concessione e di esecuzione degli interventi, nonché delle eventuali proroghe, in relazione ai contributi riconosciuti ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 a favore dei soggetti privati in relazione agli eventi calamitosi di cui all'OCDPC n. 622/2019;

Dato atto che con DCR/44/SR12/2023 dd. 28/03/2023 sono stati definiti i contributi massimi concedibili in riferimento al fabbisogno per soggetti privati, ai sensi dell'art. 1 punto 1.4 Allegato B alla OCDPC n.932/2022, per le seguenti Amministrazioni comunali, già individuate quali Soggetti Attuatori tramite DCR/52/SR12/2022 e responsabili dell'attività istruttoria delle domande, per un importo complessivo di euro **819.806,13** così ripartiti:

- Comune di Amaro Euro 18.000,00;
- Comune di Enemonzo Euro 48.284,21;
- Comune di Ravaschetto Euro 30.000,00;
- Comune di Sauris Euro 353.751,59;
- Comune di Tarvisio Euro 148.094,00;
- Comune di Tolmezzo Euro 50.770,86;
- Comune di Trieste Euro 150.000,00;
- Comune di Verzegnis Euro 4.000,00;
- Comune di Grado Euro 16.905,47.

Ritenuto di dare mandato alle Amministrazioni comunali sopra indicate per l'adozione dei provvedimenti di concessione in argomento ed alla relativa liquidazione, definendo le relative modalità come previsto dall'OCDPC n. 1.009/2023;

Ritenuto dunque di procedere all'approvazione delle procedure finalizzate alla definizione dei termini per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi in conformità alle disposizioni sopra menzionate,

nonché dei termini utili all'esecuzione dei lavori e di rendicontazione della relativa spesa, a mezzo Allegato B4/2023_eme nov19 – “Modalità di concessione ed erogazione - privati” al presente decreto;

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, in esecuzione di quanto previsto con OCDPC n. 1.009/2023, l'Allegato B4/2023_eme nov19 – “Modalità di concessione ed erogazione - privati”, relativo alla definizione delle procedure di concessione ed erogazione e dei termini di rendicontazione della spesa ammissibile;
2. di dare mandato alle seguenti Amministrazioni comunali di provvedere all'adozione dei provvedimenti di concessione ed erogazione, secondo le modalità di cui al punto 1 e nei limiti di spesa definiti con DCR/44/SR12/2023 dd. 28/03/2023:
 - Comune di Amaro;
 - Comune di Enemonzo;
 - Comune di Ravascletto;
 - Comune di Sauris;
 - Comune di Tarvisio;
 - Comune di Tolmezzo;
 - Comune di Trieste;
 - Comune di Verzegnis;
 - Comune di Grado.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni sopra individuati.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
O.c.d.p.c. n. 826/2022
dott. Riccardo Riccardi

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 - CAD